



4^a edizione

Capo verde

**Susanne Lipps
Oliver Breda**

Pronti, partenza... via!

Sole e sabbia, spiagge e montagne. Escursioni, arrampicate, parapendio. Godersi un ritmo di vita più rilassato. Musica malinconica, allegria. Tutto questo convive a Capo Verde. Immergetevi in una terra al confine tra Africa ed Europa. Un mondo fatto di isole, alcune aperte al turismo, altre ancora arcaiche e misteriose.



Panoramica

Santo Antão

Indossate gli
scarpioni!

Ribeira das Patas



Più surfisti che
abitanti?

La musica risuona
dappertutto

São Vicente

Mindelo

São Pedro

Qui non vive
nessuno!

Una padella
di pietra

São Nicolau

Ribeira Brava

Cachaço

Villaggi rimasti
a 100 anni fa

Carriçal

A casa dei draghi

L'isola dei fiori

Brava

Fogo

Nova Sintra

São Filipe

Tra la cenere
• Mosteiros-Igreja
• Cha das
Caldeiras
Un gioiello architettonico

Il caffè migliore di Capo Verde

Capo Verde — un arcipelago di nove isole, ciascuna delle quali ha un suo volto e merita un'attenzione particolare. Immergetevi in questo mondo!

Sahara in
miniatura



Sal

Espargos

Santa Maria

Una spiaggia paradisiaca

Vento

Sal Rei

Folklore e vita autentica

Rabil

Povoação Velha

Dune a perdita
d'occhio

Boa Vista

Spiagge da cartolina ma niente bagni

Tartarughe

Santiago

Tarrafal

Espinho

Branco

Dove vivono i ribelli

Splendide vallate

Assomada

Coloniale

Cidade Velha

Praia

Spiagge meravigliose

e poco altro

Maio

Calheta

Cidade do Maio

Quasi Africa

Autenticità

Curiosare qua e là

Una incredibile varietà per un Paese così piccolo — un arcipelago diviso tra mare e montagne, tra prati verde smeraldo e deserti inospitali, tra Africa ed Europa. Capo Verde è un mondo tutto da scoprire.



Le spiagge e il mare

Chilometri di sabbia sottile dove l'acqua tiepida accarezza i piedi. Sul fondale si scopre un ricchissimo mondo sottomarino, che non ha nulla da invidiare ai mari tropicali. Santa Maria offre le migliori infrastrutture per i bagnanti, i surfisti e i sub, anche se in uno spazio ridotto. Boa Vista è più grande e le spiagge sono meno affollate, mentre le lunghe e solitarie distese di sabbia di Maio rimangono ancora quasi indisturbate dai turisti. Lo sanno anche le tartarughe marine, che vengono qui a deporre le uova.

Le montagne

Ripide catene montuose si susseguono tra il verde delle vallate di Santo Antão. Anche São Nicolau offre gli stessi paesaggi, ma è meno frequentata dai turisti. A Santiago antiche mulattiere raggiungono anche i villaggi più remoti, le cui montagne appaiono inaccessibili. Sull'isola vulcanica di Fogo ci si deve aiutare perfino con le mani per percorrere sentieri particolarmente impervi, mentre Brava è come una montagna fiorita alla fine del mondo.



Per immergervi davvero nella vita di Capo Verde fate come fanno gli abitanti del posto: sedetevi da qualche parte vicino al mare, nella piazza di un villaggio, sulla strada, e dimenticatevi del tempo. Non fate nulla, limitatevi a stare nel qui e ora. Non sarete mai soli in questa attività.

I deserti

Dune, steppe e oasi, in formato ridotto ma non dissimili dai grandi deserti della Terra. A Boa Vista le mulattiere si inoltrano in paesaggi inospitali, a Sal esiste solo qualche strada sterrata che attraversa la sabbia. Se vi avventurate nelle zone desertiche di Maio incontrerete solo qualche pastore di capre.



La musica

Canzoni malinconiche, che parlano della nostalgia di casa e naturalmente anche dell'amore, hanno reso Capo Verde celebre in tutto il mondo. Chi non conosce la regina della morna, Cesária Évora? Qui tutti sanno cantare o suonare uno strumento, o almeno ci provano. Non esiste un ristorante che non offra ai suoi ospiti un concerto dal vivo nel suo giardino. E quando arriva il buio a Mindelo, sull'isola di São Vicente, la capitale della musica di Capo Verde, regna un'atmosfera malinconica ma allo stesso tempo piena di allegria.

Come comunicare?

I capoverdiani sono molto aperti e hanno quasi sempre tempo per fare due chiacchiere. Durante una passeggiata, al mercato o se siete in giro in aluguer, è molto semplice attaccare discorso. Ma in che lingua? Portoghese, creolo (la lingua ufficiale di Capo Verde)? Se non riuscite a farvi capire, l'alternativa è provare a gesticolare...



La capitale Praia riunisce in sé tutta Capo Verde: ricchezza, povertà, trambusto e pace assoluta.



La pace

Sulle isole più remote Maio, São Nicolau e Brava, il chiasso della civiltà non riesce a disturbare la pace. I soli rumori che si sentono sono il canto dei galli, il ragliare degli asini e l'abbaiare dei cani, e sono così presenti perché tutto intorno regna un silenzio assoluto.

La storia

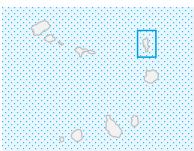
Capo Verde è un Paese relativamente giovane, l'arcipelago è abitato da circa 600 anni. I primi abitanti provenivano dal Portogallo e dall'Africa. Cidade Velha a Santiago è patrimonio UNESCO. A São Filipe (Fogo) si trovano begli edifici di epoca coloniale.

Sommario

- 2 *Pronti, partenza... via!*
- 4 *Panoramica*
- 6 *Curiosare qua e là*

In giro per Capo Verde

Sal 14



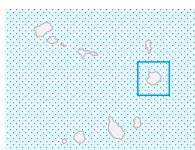
- 17 Santa Maria
- 18 *I luoghi del cuore* Casa da Balança
- 19 La spiaggia di Santa Maria
- 23 *Tour* Spiagge, surf e saline
- 25 Verso Espargos
- 26 Espargos
- 27 Pedra de Lume
- 28 *Tour* Il selvaggio nord
- 30 Il nord-ovest
- 30 Palmeira



Le case di Santa Maria sono colorate come la vita e come le vacanze a Sal

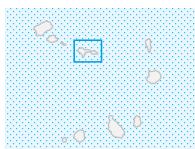
- 31 Buracona
- 32 *Curiosità* Bello come volare

Boa Vista 34



- 37 Sal Rei
- 42 *Tour* Alla scoperta del relitto della Cabo de Santa Maria
- 44 Il sud-ovest
- 44 Praia da Chave
- 45 *I luoghi del cuore* Deserto de Viana
- 46 Rabil
- 47 Povoação Velha e dintorni
- 50 L'est
- 50 Bofareira e dintorni
- 50 Norte
- 51 Odjo d'Mar
- 52 Monte Negro
- 52 Ervatão
- 52 Curral Velho
- 54 *Curiosità* Follia nel deserto

São Nicolau 56



- 59 Ribeira Brava
- 64 Attorno a Ribeira Brava

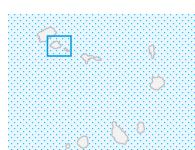
- 66 Preguiça e l'est
- 66 Preguiça
- 66 Verso Juncalinho
- 67 Carrical
- 68 *Tour* Verso la vetta
- 69 Le montagne del centro
- 69 Fajã de Baixo e Fajã de Cima
- 70 Cachaço
- 71 Dragoeiros de Cachaço
- 71 Tarrafal e l'ovest
- 72 Tarrafal
- 72 Praia Branca



Quasi dappertutto a Mindelo si suona e si canta, la musica esce da ogni porta aperta

- 72 Ribeira da Prata
- 73 *I luoghi del cuore* Carberinho
- 74 *Tour* Un'escursione botanica
- 78 *Curiosità* Un gioco di strategia

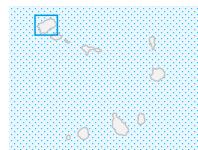
São Vicente 80



- 83 Mindelo

- 84 *I luoghi del cuore* Alliance Française do Mindelo
- 90 *Tour* La diva a piedi nudi
- 98 L'est
- 98 Parque Natural de Monte Verde
- 98 Baía das Gatas
- 99 *Tour* Una camminata lungo la costa
- 100 Calhau
- 100 Ilha Santa Luzia
- 102 São Pedro
- 103 *Curiosità* Arte di strada

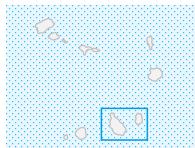
Santo Antão 104



- 107 Porto Novo
- 110 Tra le montagne verso nord
- 110 Cova de Paúl
- 110 Pico da Cruz
- 111 Espungeiro e dintorni
- 112 *Tour* In cammino con le contadine
- 114 Proseguendo verso Ribeira Grande
- 114 Il nord
- 114 Ribeira Grande
- 115 *Tour* Dalle montagne al mare
- 117 Verso Cruzinha da Garça
- 118 *Tour* Camminando lungo la costa nel mezzo del nulla
- 120 Ponta do Sol
- 123 Fontainhas
- 123 L'est
- 124 Pombas

- 125 Vale do Paúl
 126 Janela e dintorni
 127 **I luoghi del cuore** O Curral a Vale do Paúl
 129 L'ovest
 129 Da Ponte Sul verso le montagne
 130 Tarrafal de Monte Trigo
 132 **Tour** Una scala a chiocciola naturale
 134 **Curiosità** Crearsi una nuova patria in una terra straniera

Santiago e Maio 136



- 138 **Santiago**
 139 Praia
 141 **I luoghi del cuore** Mercado Municipal Praia
 149 Cidade Velha
 152 **Tour** La valle degli schiavi
 155 Da Praia a Assomada
 155 Parque Natural Rui Vaz e Serra Pico de Antónia
 156 São Lourenço dos Órgãos
 157 Barragem de Poilão
 157 São Jorge dos Órgãos
 158 Assomada
 161 Serra Malagueta
 162 **Tour** Nella Vale Gom Gom
 164 **Tour** Una variante più semplice
 165 Tarrafal
 168 Costa orientale, Espinho Branco
 169 Calheta de São Miguel
 170 Pedra Badejo

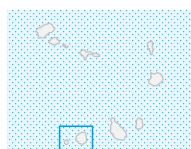
- 170 Praia Baixo
 172 **Maio**
 173 Cidade do Maio
 176 Il nord e l'ovest dell'isola
 177 Morro
 177 Calheta
 178 Perímetro Florestal da Calheta



Qui è l'uomo e non l'asino a rallentare la corsa. L'asino vuole solo arrivare a destinazione

- 178 Morrinho
 179 Parque Natural do Norte
 180 L'est e il sud
 182 **Curiosità** Ribellione fa rima con rifiuto

Fogo e Brava 184



- 186 **Fogo**
 187 São Filipe
 188 **I luoghi del cuore** Casa da Memória
 193 Il nord-ovest
 193 São Lourenço

- 194 **Tour** Dalla steppa all'abisso
 196 São Jorge e Ponta da Salina
 196 Il sud
 196 Santuário de Nossa Senhora do Socorro
 197 Monte Gênebra
 197 L'est
 197 Cova Figueira e dintorni
 198 Verso Mosteiros
 199 Mosteiros
 200 Chã das Caldeiras
 202 **Tour** La madre di tutte le escursioni
 204 **Tour** La Caldeira è più di una semplice montagna
 208 **Brava**
 209 Furna

- 210 **Tour** João d'Nole e Mato Grande, due paesi belli e panoramici
 211 Nova Sintra
 214 Il resto dell'isola
 214 Fonte de Vinagre



- 215 Fajã d'Água
 217 I villaggi di montagna
 218 Cachaço
 219 **Curiosità** Il segreto del caffè perfetto



Buono a sapersi

- 220 Informazioni utili dalla A alla Z
 236 Vocabolario di portoghese
 238 Dizionario gastronomico

Approfondimenti

- 242 Con tutta la banda
 246 Alternative al papa
 248 Da dialetto a madrelingua
 251 Il sole splende ancora...
 254 La vita in fondo al mare
 256 Noi amiamo le tartarughe marine
 260 La lingua dell'arte
 262 Viaggio nel tempo
 267 Le case dei padroni
 268 L'acqua, un bene prezioso
 272 Né riso né grano
 274 I bambini di Terra Boa
 278 Quello che conta
 280 Una vita in vacanza
 282 Un eroe dell'indipendenza
 284 La musica come sentimento vitale

-
- 288 Indice analitico
 291 Crediti e referenze iconografiche
 292 Qualche curiosità

In giro per Capo Verde



Un pesce nel piatto costa fatica: è una vera sfacchinata pescarlo, portarlo a terra e infine metterlo in padella in modo che possa essere servito al ristorante

TOUR

Il selvaggio nord

Escursione in macchina nella “terra di nessuno”

Adilson Tavares, che si fa chiamare DMX, ci viene a prendere a Santa Maria. Guida un pick-up argentato e vuole sapere se vogliamo sederci all'interno oppure fuori nel cassone. La prima parte del viaggio è sulla superstrada per Espargos, perciò non è necessario prendere troppo vento.

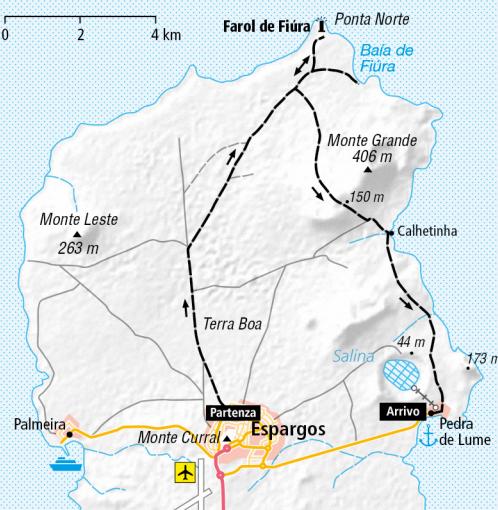
Terra buona, terra cattiva

Poco dopo Espargos inizia Terra Boa, la “buona terra” che però, contrariamente a quanto dice il suo nome, è abitata dai più poveri dell'isola. Qui le case sono fatte di lamiera ondulata, altre sono addirittura vecchi container. Tutto sbatte e traballa. Tra le stradine razzolano galline e cani. Tra la polvere c'è perfino una mucca. I bambini di Terra Boa in circostanze normali non avrebbero alcuna possibilità di mangiare regolarmente e di ricevere un'istruzione. Anne Seiler, che organizza queste escursioni, ha fondato l'Associaçao Apoio as Crianças de Terra Boa e un asilo infantile (vedi pag. 274). Oggi

è domenica: i bambini non sono qui, ma Ivete, l'anima del centro, ci accoglie ugualmente. All'inizio è timida, ma dopo qualche parola esce dal suo guscio e ci mostra tutto. Ci saluta con le parole “Questo è l'altro aspetto del paradiso”.

Terra desolata

Dopo Terra Boa inizia un paesaggio pianeggiante e desolato. Ci accompagna un contadino con alcune mucche, che cercano qualche macchia isolata di erba. Il deserto è attraversato da strade sterrate e noi ingoiamo polvere mentre procediamo.



Informazioni

Partenza:
Espargos,
mappa 2, R4-5.

Durata:
5–8 ore.

Consiglio:
Noi abbiamo prenotato presso Annes Info-Point (vedi pag. 24) un tour privato, ma corrisponde più o meno al percorso del tour “Avventura nel selvaggio nord”.

Verso nord-est si vede in lontananza il Monte Grande, a sinistra si innalza invece il Monte Leste. Le montagne di Sal non sono particolarmente alte, la vetta più elevata è il Monte Grande con i suoi 406 m.

Il nord, battuto dal vento

Poiché siamo ancora seduti in macchina e non possiamo scendere per la troppa sabbia vediamo solo più tardi la schiuma della costa settentrionale dell'isola. La nostra tappa intermedia è il faro più settentrionale di Sal, il Farol de Fiúra o Farol de Ponta Norte. Tuttavia di questo rimangono solo alcuni resti. Le onde si abbattono violentemente sulla costa, l'Oceano Atlantico continua a erodere una colata di lava che ciononostante ha ancora bordi taglienti. Per arrivare qui abbiamo percorso strade pietrose. Arrivato al faro DMX controlla attentamente gli pneumatici: tutto bene! Questo è il punto dell'isola più lontano da qualunque insediamento. Siamo a 11 km da Espargos e non c'è campo per il cellulare.

L'avventura prosegue

Il nostro percorso prosegue verso est. Le pendici del Monte Grande verso nord sono relativamente pianeggianti e si aprono nella Baía de Fiúra, una bella spiaggia di sabbia. Un bagno sarebbe piacevole, ma qui è troppo pericoloso. Adesso ci aspetta il tratto più difficoltoso. A soli 7 km in linea d'aria ci sono le saline di Pedra de Lume, ma DMX dice che ci vogliono ca. 2 ore per arrivarci. Lascia il Monte Grande sulla sinistra, e attraversa cautamente i solchi sul fianco della montagna. Dopo 20 min. di strada traballante si inizia a scorgere la costa orientale dell'isola. La vista arriva fino al cratere. Nella depressione che precede il vulcano si trovano strade più semplici da percorrere, dove DMX può accelerare un po' e possiamo procedere a 20–30 km/h. La prossima fermata è Calhetinha, dove si trova una baracca di assi di legno con un taxi parcheggiato: a Capo Verde questa è considerata una casa per il fine settimana. Il tassista trascorre qui tranquillamente la sua domenica pescando e cercando molluschi. Da Calhetinha seguiamo la costa verso sud. A destra appare il cratere delle saline (vedi pag. 27), la nostra ultima tappa di oggi. DMX aveva ragione: dal faro a Pedra de Lume abbiamo percorso lungo il fianco del Monte Grande circa 10 km di strada sterrata e ci sono volute ben 2 ore!

Fino a qualche anno fa la baia era ancora sconosciuta ai più, mentre oggi può accadere di trovarsi in seconda o terza fila. Tuttavia gli squali non sembrano essere disturbati da questo passaggio. Probabilmente sono una sottospecie endemica dello squalo limone, che può misurare fino a 2,5 m e nuota preferibilmente in acque medio-profonde con fondali piatti. La Baía de Parda sembra essere il suo ambiente ideale. A volte i giovani del posto entrano in acqua assieme ai turisti, fino a quando non succederà qualcosa di grave. Se volete provare l'esperienza vi serviranno scarpe con suole robuste.

Per arrivare alla baia degli squali: dalla strada per Pedra de Lume di fronte a un edificio industriale parte una strada sterzata che si dirige verso sud-est. Il punto in cui inizia è segnalato con dei barili di lamiera. Qualche metro più avanti nel piccolo villaggio di **Feijoal** si trova un cartello con la scritta "Shark". La parola villaggio è decisamente eccessiva, perché Feijoal è composta da una sola casa allungata, divisa

LE SALINE



All'inizio del XIX sec. Manuel António Martins (vedi pag 19) ha aperto la strada per il cratere di Pedra Lume per estrarre il sale. Poiché il fondo del cratere si trova sotto il livello del mare e la pietra di cui è costituito è molto porosa, l'acqua del mare penetra nella conca e forma una laguna salata naturale: un tesoro a portata di mano. Nel 1804 è stata aperta una galleria che attraversa il bordo del cratere e che oggi è il suo ingresso. Quando il guadagno iniziò a diminuire Martins vendette le saline nel 1919 alla ditta francese Les Salines do Cap-Vert, che vi installò una teleferica che è rimasta in funzione fino agli anni '80.

in diversi appartamenti. Dopo Feijoal si gira a sinistra verso una baia dall'acqua turchese. A questo punto si procede lungo la costa verso sud. Si oltrepassa il relitto di una nave e dopo ca. 300 m si trova il migliore punto di osservazione. Con la bassa marea emerge un banco di roccia e gli squali nuotano in questo punto a non più di 50 m dalla riva. Le pinne sono chiaramente visibili con un binocolo.

Informazioni

● **Trasporti locali:** per Pedra de Lume non esistono collegamenti in aluguer. La corsa in taxi da Espargos costa ca. 500 ECV per ogni tratto (ricordatevi di accordarvi per l'orario del ritorno!). A Pedra de Lume non esiste una stazione dei taxi.

Il nord-ovest

Anche nel nord-ovest dell'isola non succede un granché. Fino al porto di Palmeira si procede in un paesaggio desertico che però attira i visitatori grazie alle sue bizzarre formazioni rocciose.

Palmeira

📍 mappa 2, R5

Nella baia stanno attraccati i pescherecci accanto alle barche a vela. In lontananza si vedono le petroliere che caratterizzano l'aspetto di **Palmeira**. Questo è il porto principale dell'isola: tutto ciò che non arriva per via aerea viene sbarcato qui, in particolare il carburante per gli aerei.

Pomeriggi tranquilli

La piccola località portuale ha ca. 500 abitanti e ha un'atmosfera speciale che a Sal non si trova molto spesso. Tuttavia la



Dal muretto sopra il molo si domina tutta Palmeira: l'attività del porto, gli stranieri che passano dal paese, gli abitanti del posto che chiacchierano in piccoli gruppi

tranquillità tipica di Capo Verde regna solo di pomeriggio, mentre da mattina il porto è affollato di gruppi di turisti che arrivano da Santa Maria. Tutti si dirigono verso la minuscola **Capela de São José** situata sopra il molo dei pescatori. Qui ci si può sedere su un muretto affacciato sulla baia ed entrare in sintonia con il dolce far niente di Capo Verde.

Buracona

📍 mappa 2, Q/R4/5

Bagni tra le rocce

Una visita di Sal comprende sempre anche **Buracona**. Qui le colate di lava si sono solidificate all'improvviso a contatto con l'acqua e hanno dato vita a forme bizzarre e a diverse pozze tra gli scogli, dove l'acqua si rinnova con la nuova marea. È possibile fare il bagno se la marea non è troppo alta. Una vera attrazione è l'**Olho Azul** (Odjo

Azul), l'occhio blu, un buco tra le rocce sotto cui gorgoglia il mare. A mezzogiorno i raggi del sole entrano nell'apertura e colorano l'acqua di blu intenso. In inverno l'effetto luminoso è meno affascinante. Non spaventatevi se improvvisamente dei sub appaiono sotto di voi: Buracona è una meta molto popolare per le immersioni.

Informazioni

● **Traghetti:** 2 v/sett per Boa Vista/Santiago e per São Nicolau/São Vicente (www.cvinterilhas.cv).

● **Trasporti locali:** gli aluguer viaggiano tra Espargos e Palmeira (50 ECV). Buracona è raggiungibile solo su strade sterrate con macchine a noleggio, in taxi, a piedi o con un'escursione organizzata. La deviazione per Buracona è poco prima dell'ingresso del porto di Palmeira (indicata).

Curiosità

Bello come volare

I surfisti che danzano tra le onde

Il mare e il vento fanno parte delle forze della natura che l'uomo non riesce a dominare. Forse è proprio da qui che deriva il fascino irresistibile che sembrano esercitare su di noi. A Sal il luogo preferito dai surfisti è sicuramente Ponta Preta. Le onde imponenti attraggono i più esperti e qui si disputano anche alcune gare dei campionati mondiali di surf. Non c'è da stupirsi che i giovani abitanti del posto prendano parte al divertimento. Camminano lungo la spiaggia alla ricerca del punto dove si infrangono le onde più alte, mentre più al largo si vedono i praticanti di kitesurf che saltano e danzano sulle onde. Un vero paradiso per gli amanti di questi sport, che attirano ogni anno migliaia di appassionati da tutta l'Europa. ■



L'isola della musica e della cultura

S

Spesso si riduce São Vicente alla sola Mindelo. Mindelo è la capitale di Capo Verde per la musica, la cultura e l'arte. La cantante e musicista Cesária Évora, famosa in tutto il mondo, è nata ed è morta qui. Ha aperto la strada a molti altri giovani musicisti, che si sono affrancati dall'ombra del loro passato di miseria e oggi fanno parlare di sé con una consapevolezza del loro ruolo finora sconosciuta in queste isole.

La città ha un'atmosfera davvero urbana, anche se il capoluogo di São Vicente, almeno a giudicare dal numero degli abitanti, è davvero piccolo. Tuttavia ha una fama quasi leggendaria, è la capitale della vita notturna di Capo Verde. Lo si vede nei moltissimi locali dalle luci soffuse, i cui nomi e indirizzi cambiano così spesso che è estremamente difficile tenerne conto. La cosa migliore da fare è lasciarsi trasportare dalla musica e seguire le proprie orecchie. Anche di giorno la città è molto vivace. Nei mercati tutto è colorato e tipicamente capoverdiano, in centro ferve una attività frenetica.

Molto diversi sono invece il centro dell'isola e la costa meridionale, alta e rocciosa. Qui il territorio è estremamente arido e desertico e perciò quasi completamente disabitato. Anche nel

PER ORIENTARSI

Info: www.mindelo.info, sito web con moltissime informazioni sull'isola, anche sulle manifestazioni culturali, gli alloggi, le attività, ecc. Lucete Fortes gestisce a Mindelo un chiosco-informazioni (vedi pag. 97).

Trasporti: dall'aeroporto ci sono voli diretti per l'Europa con la compagnia TAP. Con Bestfly si possono raggiungere tutte le altre isole, con Stopover voli per Praia e per Sal. In traghetti da Mindelo 2–4 v/sett corse per Santo Antão, 2 v/sett per Santiago via São Nicolau, Sal e Boa Vista. A Mindelo ci sono autobus urbani e taxi. Il trasporto in aluguer, molto diffuso sulle altre isole, qui a São Vicente è limitato. Si possono noleggiare automobili.

Pianificazione del viaggio: gli alloggi, di ogni categoria, sono tutti concentrati a Mindelo. A São Pedro la vita è molto più tranquilla.

resto di São Vicente non c'è una grande attività. Nel nord e nell'est dell'isola si trovano spiagge da sogno, quasi incontaminate, e nel sud-ovest si trova São Pedro, un popolare punto di ritrovo per surfisti, che portano un po' di vita in questo villaggio di pescatori.

Mindelo



mappa 1, D4

Siete già arrivati: poco dopo essere partiti dall'aeroporto si svolta nella grande baia nella quale sorge Mindelo. La prima immagine della città sono i relitti arrugginiti delle navi nella baia. Questo dimostra che non c'è molto denaro, perché anche la dismissione dei relitti ha un costo. Per contrasto, il nuovo porto turistico, situato proprio accanto al mercato del pesce, è moderno ed elegante. Tutto è vicino a Mindelo: ristoranti gourmet, edifici lussuosi di epoca coloniale, fascino decadente ed eleganza da nuovi ricchi.

Sul lungomare

Due pionieri del volo

Il punto di svolta del lungomare è la rotonda situata all'altezza del porto turistico, dove un'aquila reale in pietra sta

SCHEDA INFORMATIVA

Abitanti: 75.000, seconda città di Capo Verde in ordine di grandezza

Importanza: capitale della cultura di Capo Verde, un trampolino per Santo Antão

A prima vista: città portuale

A un secondo sguardo: un porto pieno di atmosfera

Particolarità: città molto importante per la musica e per l'arte a Capo Verde, città natale della cantante Cesária Évora

ritta su un piedistallo molto elaborato. L'Aquila do Mindelo 1 ricorda i due piloti portoghesi Carlos Viegas Gago Coutinho e Artur de Sacadura Freire Cabral che nel 1922 furono i primi a volare sulla rotta sud-atlantica da Lisbona a Rio de Janeiro. Durante il volo fecero scalo a Mindelo con il loro idrovolante Lusitânia.



L'immagine classica della costa capoverdiana: una spiaggia con le coloratissime barche dei pescatori. Di sera qui non si sente la musica di Mindelo, per ascoltarla bisogna avvicinarsi di più alle case

TOUR

Una variante più semplice

Dalle montagne quasi fino al mare – escursione lungo la Ribeira Principal, la valle principale a est della Serra Malagueta

Informazioni

Partenza: centro visite della Serra da Malagueta, (mappa 3, M15) (vedi pag. 165).

Arrivo: Hortelão (per il ritorno prenotare un aluguer, vedi anche pag. 163).

Durata: 3 ore.



Anche questa escursione dalla **Serra Malagueta** in discesa fino al mare è assolutamente consigliabile e non è solitaria come quella nella Vale Gom Gom (vedi pag. 162) poiché la cosiddetta **Ribeira Principal** è la valle principale della parte orientale del massiccio. Dalla strada Assomada–Tarrafal fino a Hortelão e alle sue frazioni si sviluppa un'antica mulattiera, prevalentemente in buono stato, che viene ancora molto utilizzata dalla popolazione locale.

Il punto di partenza è il **Centro de Visitantes Serra da Malagueta**. Dapprima si procede per 200 m sulla strada verso nord. Presso le case del villaggio di **Serra** la mulattiera, facilmente riconoscibile, scende verso destra. Si segue questa strada fino al fondovalle. Dopo ca. 2 ore e 600 m di dislivello si raggiunge **Chão de Horta**, il primo villaggio nella parte pianeggiante della valle. Presso la scuola si può riposare all'ombra di grandi alberi. Tuttavia occorre portarsi acqua e viveri perché qui non si può acquistare niente.

Da qui si prosegue seguendo l'andamento della vallata, su un percorso che sta a metà tra strada sterrata, strada carrozzabile e letto del fiume. A questo punto la strada non è più ripida, ma in compenso il fondo è molto più ghiioso rispetto a prima. Si prosegue in questo modo per ca. 45 minuti, poi si iniziano a vedere le case di **Hortelão** e si è in vista della meta finale dell'escursione. In fondo a pag. 163 potrete leggere come fare per lasciare il villaggio e tornare sulla strada che porta al mare.

C'è un buon motivo per proteggere questa zona: qui infatti crescono 26 delle 36 piante endemiche di Santiago, 18 delle quali sono nella lista rossa delle specie minacciate di estinzione a Capo Verde. Inoltre nel parco vivono alcune specie minacciate di uccelli e alcuni rettili anch'essi endemici. Anche qui gli esseri umani hanno avuto un forte impatto sull'ambiente naturale: gli alberi che più colpiscono l'attenzione nel parco sono gli eucalipti e i pini, specie introdotte dall'uomo. Lo scopo dell'amministrazione del parco è quello di conservare la biodiversità e questo non si può fare ignorando gli esseri umani che vivono all'interno del parco. Le misure adottate comprendono perciò l'utilizzo di guide turistiche locali oppure l'invito rivolto ai turisti di mangiare presso le famiglie del posto. Questo modello sta lentamente prendendo piede e ci si augura che possa continuare a crescere.

Escursione botanica

Se non avete tempo per un'escursione lunga come ad esempio una camminata nella meravigliosa Vale Gom Gom (vedi pag. 162), non perdetevi comunque d'animo perché il parco offre anche la possibilità di fare escursioni più brevi. A sud del centro visite, di fronte a un'area pic-nic, inizia un sentiero didattico di ca. 1 km nel **Jardim do Marmulo**. Il giardino deve il suo nome al marmulo (*Sideroxylon marginata*), un arbusto tipico delle regioni montuose di Capo Verde, imparentato con la flora delle Isole Canarie e di Madeira. Lungo il sentiero si possono vedere diversi esemplari di questo arbusto, diventato ormai raro, e di altre piante tipiche dell'arcipelago, come l'albero del drago (*Dracaena draco*). Gli alberi sono stati piantati qui nell'ambito di un progetto di reintroduzione e sono stati contrassegnati con il loro nome scientifico. Lungo il sentiero inoltre si possono osservare esemplari di martin pescatore dalla testa grigia.

Mangiare e bere

Nel parco non esistono ristoranti, perciò dovete portare con voi i vostri viveri. Il piccolo caffè nel centro visite, se è aperto, vende solo bibite.

Informazioni

- Centro de Visitantes Serra da Malagueta:** nel villaggio di Serra sulla strada Assomada–Tarrafal, tel. 265 12 11, lu–sa 8–15.30, do 8.30–14.30, gli orari possono variare. Qui si paga l'ingresso al parco che costa ca. 200 ECV. Bisogna conservare lo scontrino perché potrebbe essere richiesto in seguito. C'è anche una mappa gratuita (se disponibile) con nove itinerari, inoltre sono in vendita brochure informative in portoghese sulla flora e la fauna del parco naturale.

- Trasporti locali:** tra Assomada e Tarrafal servizio regolare di aluguer.

Tarrafal

■ mappa 3, M15

La spiaggia caraibica di **Tarrafal** è la più popolare di tutta l'isola. Si tratta di una spiaggia ampia, dalla sabbia quasi bianca, situata in una baia protetta con un piccolo bosco di palme da cocco che assicura riparo dal sole e dal vento. Accanto al piccolo mercato del pesce i pescatori ricoverano le loro barche, le donne vendono il pesce appena pescato: un'immagine che suggerisce che qui la parità dei ruoli deve fare ancora molta strada. Accanto al mercato ci sono due chioschi sulla spiaggia piuttosto affollati che servono bevande e pesce fresco. Questa atmosfera rilassata si anima nei fine settimana, quando arrivano i cittadini ricchi di Praia per godersi la spiaggia.

Una piazza e due mercati

Per gli standard capoverdiani Tarrafal è quasi una città (13.000 abitanti), ma non si nota più di tanto. Il centro è la vasta Praça Central, molto animata soprattutto di mattina. Sulla piazza e sulle polverose vie circostanti si affacciano diversi negozi che vendono beni di uso quotidiano, bar e piccoli ristoranti. Al Mercado Antigo, situato sul lato meridionale della piazza, si possono trovare articoli di artigianato. Il Mercado Novo è il mercato degli alimentari e dei vestiti e si trova in un edificio moderno all'ingresso sud della città, accanto alla fermata di partenza degli aluguer.

Un passato da non dimenticare

A Chão Bom si nasconde dietro possenti mura una pagina terribile della storia di Capo Verde: il Campo de Concentração, che oggi è stato trasformato nel Museu da Resistência. Non aspettatevi però un elegante spazio espositivo con muri dipinti di bianco e un pavimento pulito e lucidato. Gli edifici e le celle dell'ex campo di concentramento sono rimasti ancora allo stato originale, i grandi spiazzi sono caldi e polverosi. Alcuni tetti sono crollati, e dove questo è avvenuto il calore penetra all'interno senza protezione.

I primi dei 152 prigionieri arrivarono a Tarrafal nel 1936: 37 di loro erano marines che avevano partecipato alla rivolta del 18 gennaio 1934 contro il regime di Salazar in Portogallo. Gli altri erano antifascisti portoghesi provenienti dai più diversi ceti sociali: intellettuali, studenti, operai, contadini. Ci furono momenti in cui a Chão Bom erano presenti 300 persone. Di questi, 32 furono condannate a morte e uccise nel campo di concentramento, altri morirono di una morte lenta e terribile, per fame o malattie non curate.

Nel 1954 questo vero e proprio lager, chiamato ufficialmente Colónia Penal, fu chiuso temporaneamente. Tuttavia nel 1961 fu rimesso di nuovo in funzione,

questa volta con il nome meno minaccioso ma decisamente ipocrita di Campo do Chão Bom. Infatti il cambio di nome non fece alcuna differenza. I nuovi prigionieri erano membri della Resistenza provenienti dalle colonie portoghesi in Africa, che combattevano in quegli anni per la loro indipendenza. Nel 1971 vi furono internati 147 angolani assieme a 17 capoverdiani. Con la Rivoluzione dei garofani avvenuta in Portogallo nel 1974 arrivò anche la liberazione di questi prigionieri. L'epoca in cui a Chão Bom erano prigionieri gli antifascisti portoghesi è documentata molto bene nel museo, al contrario per la fase dopo il 1961 mancano adeguate ricerche che raccontino quegli anni.

Chão Bom, ca. 1,5 km a sud di Tarrafal sulla strada per Assomada, 200 ECV

Una spiaggia più tranquilla

Tarrafal si è sviluppata come località turistica, Ribeira da Prata (chiamata anche Ribeira das Pratas) invece no, anche se ha una bella spiaggia, con sabbia fine e nera di origine vulcanica e palme da cocco che la proteggono dal vento di nord-est. Se siete in cerca di tranquillità e non avete bisogno di molte infrastrutture, che sono assenti con l'eccezione di due semplici mercearias, siete nel posto giusto. Potrete oziare sulla spiaggia senza dover per forza respirare l'odore della crema solare. In estate le tartarughe marine vengono a deporre le uova sulla spiaggia. Per raggiungere questa località di 1000 anime da Chão Bom si prende una strada panoramica lungo la costa.

Pernottamento

Villaggio tropicale

King Fisher: una piccola baia privata, un giardino tropicale e dieci piccole case, tutte con terrazza e vista sul mare. È possibile prenotare la colazione e c'è anche



Tutti quelli che possono permetterselo nel fine settimana vengono a Tarrafal per rilassarsi, fare il bagno e mangiare al ristorante, ad es. al Ronelle Tarrafal, dove si trova una delle più belle spiagge dell'isola

un ristorante. La struttura è gestita da proprietari svizzeri il cui prossimo obiettivo è produrre energia sostenibile. Attualmente il 60% dell'elettricità è prodotto con l'energia solare, inoltre l'hotel dispone di un impianto di dissalazione dell'acqua di mare. C'è anche un centro immersioni. Ponta de Atum, tel. 266 10 07, www.king-fisher-village.com, €€

Rustico-elegante

Casa Strela: le camere sono molto graziose. Ci sono una camera semplice con bagno privato e altre più confortevoli, con balcone e vista mare. Anche i proprietari di questo albergo sono svizzeri, Andreas Schäfer ha iniziato con una piccola struttura che poi ha ampliato.

Ponta de Atum, tel. 266 10 71, strela-travel.com, €€

Luminoso e pulito

Vista Mar: le camere sono luminose, grandi, pulite e in ottime condizioni. Il personale è professionale e amichevole. Non tutte le camere hanno un balcone. La colazione è servita sulla terrazza sul tetto con vista sulla spiaggia. Il rapporto qualità-prezzo è davvero buono.

Mar de Baixo, tel. 266 11 19, www.hotelvista-mar.cv, €€

Mangiare e bere

Pesce freschissimo

Sol e Luna: il locale si trova proprio all'inizio della baia. Ci si siede all'aperto con vista sulla spiaggia, il pesce è fresco e cucinato soprattutto alla griglia. Mar de Baixo, tel. 266 23 39, lu-do, €€

BR = Brava, BV = Boa Vista,
FG = Fogo, MA = Maio,
SA = Santo Antão, SL = Sal,
SN = São Nicolau, ST = Santiago,
SV = São Vicente

PN = Parque Natural

A

Achada Furna (FG) 200
Achada Grande (FG) 199
Achada Malva (FG) 194
Afonso, Diogo 85, 263
Água das Caldeiras (SA) 111
Água das Patas (SN) 64, 65
Airone rosso 157, 159
Alcatraz (MA) 181
Alto de Fontainhas (BR) 217
Alto Mira III (SA) 129
Aluguer 242, 244
Ambasciate 223
Ambiente 234
Arrampicata 222
Arrivo 221
Arte 260
Assomada (ST) 158

B

Bagni 221
Baía da Parda (SL) 27
Baía das Gatas (SV) 98, 99
Baía de Fiúra (SL) 29
Baía do Norte (SV) 98
Bambini 228
Bangaéira (FG) 203
Barragem de Poilão (ST) 157
Barreiro (MA) 181
Benoliel, famiglia 37, 38, 39,
41, 46
Boa Vista 34
Boa Vista Ultra Trail 54
Boca de Ambas as Ribeiras
(SA) 117
Bofareira (BV) 50
Bordeira de Norte (SA) 129, 132
Brava 208
Buraco Azul (SN) 65
Buracona (SL) 31

C

Cabeça Funda (FG) 200
Cabeceira Gongon (ST) 163
Cabeço dos Tarafes (BV) 51, 52
Cabo de Santa Maria (BV) 42
Cabral, Amílcar 61, 159, 265,
282
Cabral, Pedro Alvés 66
Cachaço (BR) 218

Cachaço (SN) 64, 68, 70
Cachupa 273
Caetano (SA) 133
Caffe 219
Calabaçeira (ST) 152
Calejão (SN) 64
Calhau (SV) 100
Calheta de São Miguel (ST) 169
Calheta Funda (SL) 25
Calheta (MA) 177
Calhetinha (SL) 29
Capela Nossa Senhora do
Rosário (MA) 180
Carberinhos (SN) 73
Carrilhão (SN) 67
Chá das Caldeiras (FG) 199, 200
Chá d'Asno (SA) 130
Chá de Currilhão (SN) 72
Chá de Feijoal (SA) 130, 133
Chá de Igreja (SA) 117
Chá de João Vaz (SA) 113
Chá de Mat (SA) 119
Chá de Norte (SN) 66
Chá d'Orgueiro (SA) 129
Chão Bom (ST) 166
Chão de Horta (ST) 164
Cidade do Maio (MA) 173
Cidade Ribeira Grande (ST)
149
Cidade Velha (ST) 149
Clima 228
Coculí (SA) 115
Corda (SA) 114, 115
Corvo (FG) 199
Corvo (SA) 119
Costa da Fragata (SL) 23
Cova de Paúl (SA) 110, 112
Cova Figueira (FG) 197
Cova Joana (BR) 217
Cova Tina (FG) 206
Cratera de Espadâna (SA) 111
Cruzinha da Garça (SA) 117,
119
Curral das Vacas (SA) 129, 132
Curral Velho (BV) 52

D

Delgadim (SA) 114
Denaro 227
Deserto de Viana (BV) 45
Disabili 229
Documenti di ingresso 224
Dragoeiros de Cachaço (SN) 71
Drake, Francis 153, 264

E

Eito (SA) 113, 125
Elettricità 225
Immersioni 222, 254

Emergenze 232
Ervatão (BV) 52
Escursioni 23, 64, 68, 74, 99,
112, 115, 118, 132, 152, 156,
162, 164, 194, 202, 204, 210,
216, 222
Espargos (SL) 26
Espinqueira (BV) 50
Espinho Branco (ST) 168
Espungeiro (SA) 111
Estância Brás (SN) 66
Estância Roque (FG) 197
Évora, Cesária 90

F

Fajã d'Água (BR) 215
Fajã de Baixo, de Cima (SN) 69
Fajã (SN) 69, 72, 75, 76
Farol de Fíura (SL) 29
Farol de Ponta Norte (SL) 29
Farol Fontes Pereira de Melo
(SA) 129
Feijoal (SL) 30
Fernão Gomes (FG) 206
Festività 226
Figueiral (SA) 115, 125
Fogo 186
Fontainhas (SA) 118, 123
Fonte de Vinagre (BR) 214
Fonti di informazione 228
Forme di cortesia 233
Forminguinhas (SA) 119
Fregat (SN) 75
Fundo Figueiras (BV) 51
Furna (BR) 209
Fuso orario 221

G

Garça de Cima (SA) 117
Geografia 221
Gomes, Diogo 140, 263
Grogue 124
Gruta do Monte Preto (FG) 205

H

Hortelão (ST) 163, 164

I

Ilha Santa Luzia 100
Ilhéu Branco 72
Ilhéu de Cima 192
Ilhéu de Curral Velho (BV) 53
Ilhéu de Sal Rei (BV) 41
Ilhéu Grande 192
Ilhéu Razo 72
Ilhéu Santa Maria (ST) 140
Ilhéus Secos 192
Immersioni 222, 254

Internet 228

J

Janela (SA) 126
Jardim do Marmulho (ST) 165
João d'Nole (BR) 210
João Galego (BV) 51
João Teves (ST) 157
Juncalinho (SN) 67

K

Kriolu 248

L

Lagedos (SA) 129
Lagoa (BR) 216
Lagoa (SA) 111
Lavadura (BR) 216
Letture consigliate 229
Lima Doce (BR) 217
Lingua 221, 248
Lombinho (SA) 113
Lombo da Palha (BV) 52
Lombo de Figueira (SA) 110
Lucia Nunes (FG) 196

M

Mae Joana (FG) 197
Maio 172
Mandl, Alfred 134
Mangiare e bere 225
Mappe 223
Martins, Manuel António 19, 30
Mato (BR) 217
Mato Grande (BR) 210
Mato Inglês (SV) 98
Mezzi di trasporto 234, 244
Mindelo (SV) 83
Miradouro Espigão (FG) 198
Monte Batalha (MA) 176
Monte Bissau (SN) 66
Monte Estância (BV) 52
Monte Gamboa (ST) 156
Monte Gênebra (FG) 197
Monte Gordo (SN) 64, 68, 71
Monte Grande (SL) 29
Monte Leste (SL) 29
Monte Malagueta (ST) 162
Monte Negro (BV) 52
Monte Penoso (MA) 181
Monte Tchota (ST) 156
Monte Velha (FG) 199, 206
Morrinho (MA) 178
Morro (MA) 177
Mosteiros-Igreja (FG) 199
Murdeira (SL) 25
Musica 285

N

Nhagar (ST) 160
Noleggio automobili 235
Noli, Antonio da 263
Norte (BV) 51
Nossa Senhora do Monte
(BR) 216, 217
Nova Sintra (BR) 210, 211

O

Oásis (BV) 39
Odjo d'Mar (BV) 51
Organizzazione del viaggio 231
Ouril (uril) 78

P

Pai António (FG) 199
Palmeira (SL) 30
Panos 144, 261, 263
Passagem (SA) 125
Passo Conde (BV) 51
Paúl (SA) 123
Pedra Badejo (ST) 170
Pedra de Lume (SL) 27, 29
Pedra de Nossa Senhora
(SA) 128
Pedro Vaz (MA) 180
Perímetro Florestal da Calheta
(MA) 178
Periodo del viaggio 228
Pernottamento 233
Pesca 254
Pico Agudo Santo Fajã (SN) 75
Pico da Cruz (SA) 110
Pico de Antónia (ST) 156
Pico do Fogo (FG) 202, 203
Pico do Inferno (FG) 201
Pico Pequeno (FG) 201
Pidgin 248
Pilão Cão (MA) 181
PN de Monte Gordo (SN) 68, 69
PN de Monte Verde (SV) 98
PN do Fogo (FG) 200
PN do Norte (BV) 50
PN do Norte (MA) 179
PN Rui Vaz e Serra Pico de
Antónia (ST) 155
PN Serra Malagueta (ST) 161
Poilão da Boa Entrada (ST) 160
Politica 221
Pombas (SA) 113, 124
Ponta Coruja (SN) 67
Ponta da Salina (FG) 196
Ponta do Farol (SV) 102
Ponta do Leme (SL) 23
Ponta do Osso da Baleia
(MA) 177
Ponta do Sol (BV) 41

Ponta do Sol (SA) 118, 120
Ponta Espradinha (BR) 216
Ponta Preta (MA) 174
Ponta Preta (SL) 19, 32
Ponte Alto do Sul (FG) 206
Ponte do Canal (SA) 117
Ponte Sul (SA) 129
Portela (FG) 201, 202, 204
Portogallo 264
Porto Inglês (BV) 38
Porto Inglês (MA) 173, 174
Porto Novo (SA) 107
Porto Vale de Cavaleiros
(FG) 195
Povoação Penosa (MA) 180
Povoação Velha (BV) 47
Pozzolana 129
Praia António de Sousa (SL) 23
Praia Baixo (ST) 170
Praia Baxoma (MA) 178
Praia Branca (SN) 72, 74
Praia da Chave (BV) 44
Praia da Laginha (SV) 92
Praia da Luz (SN) 72
Praia da Ribeira Seca (SA) 117
Praia da Varandinha (BV) 48
Praia de Boa Esperança (BV) 42
Praia de Santa Mónica (BV) 48
Praia de Santana (MA) 179
Praia do Galeão (MA) 179
Praia do Norte (SV) 100
Praia Grande do Calhau
(SV) 100
Praia Ponta Preta (MA) 175
Praia Real (MA) 179
Praia (ST) 139
- Achada Santo António 145
- Câmara Municipal 140
- Igreja Nossa Senhora da
Grácia 140
- Liceu Domingos Ramos 144
- Mercado de Sucupira 144
- Mercado Municipal Praia 141
- Museu Etnográfico da
Praia 144
- Palácio da Assembleia
Nacional 145
- Palácio de Cultura Ildo de
Lobo 144
- Palácio Presidencial 140
- Palmajero 145
- Platô 140
- Praia Gambôa 140
- Praia da Prainha 145
- Preguiça (SN) 66
Prezzi 229

Q
Queimada de Cima (SN) 65

R
Rabelados 168, 182
Rabil (BV) 46

Rappresentanze diplomatiche 223
Religione 246
Relva (FG) 199
Reserva Natural Casas Velhas (MA) 175
Reserva Natural da Tartaruga (BV) 53
Ribeira Alto Mira (SA) 130
Ribeira Brava (SN) 59
Ribeira Chico Vaz (MA) 181
Ribeira da Boa Entrada (ST) 160
Ribeira da Covada (SN) 66
Ribeira da Cruz (SA) 130
Ribeira da Figueira (MA) 181
Ribeira da Garça (SA) 111, 117
Ribeira da Prata (SN) 72
Ribeira da Prata (ST) 166
Ribeira das Patas (SA) 129

Ribeira de Queimadas (SN) 65
Ribeira Dom João (MA) 181
Ribeira do Paúl (SA) 113, **125**
Ribeira dos Flamengos (ST) 170
Ribeira Funda (SN) 66
Ribeira Grande (BV) 39
Ribeira Grande (SA) 114
Ribeira Grande (ST) 152
Ribeira Principal (ST) 163, **164**
Ribeira Santa Cruz (ST) 170
Rocha Estância (BV) 47
Rui Vaz (ST) 156

S
Sal 14
Salamansa 99
Salamansa (SV) **98**, 99
Salazar, António de Oliveira 265
Salinas de Santa Maria (SL) 23
Sal Rei (BV) 37
Salute 227
Santa Bárbara (BR) 215
Santa Maria (SL) 17
Santiago 138
Santo Antão 104

Santuário de Nossa Senhora do Socorro (FG) 196
São Domingos (ST) 156
São Filipe (FG) 187
São Jorge dos Órgãos (ST) 157
São Jorge (FG) 196
São Lourenço dos Orgãos (ST) 156
São Lourenço (FG) **193**, 194
São Nicolau 56
São Pedro (SV) 102
São Vicente 80

Schiavi 152, 263, 264
Seiler, Anne 28, 277
Selada de Alto Mira (SA) 129
Serra Malagueta (ST) 161
Sicurezza 232
Sinagoga (SA) 123
Sobrados 267
Souvenir 261
Spiagge 221
Stato 221
Stile manuelino 85
Storia 263
Surf 222

T
Tabanca 159
Tampa Caminho (SA) 130
Tarrafal de Monte Trigo (SA) 130
Tarrafal (SN) 72
Tarrafal (ST) 165
Tartarugh marine 256
Tavares, Eugénio 211
Tavares, Norberto 159
Telefono 232
Terra Boa (SL) **28**, 274
Terras Salgadas (MA) 179
Tinteira (FG) 198
Tope de Coroa (SA) 130
Trasporti **234**, 242
Turismo 251

V
Vaccinazioni 227
Vale do Paúl (SA) **112**, 125
Vale Gom Gom (ST) 162
Valuta 227
Via Pitoresca (BV) 38
Vila do Maio (MA) 173

W
Whale-watching 255



Gli autori – Susanne Lipps ha studiato geografia, geologia e botanica e ha viaggiato nelle isole di Capo Verde. Oliver Breda conduce escursioni guidate a piedi. Entrambi esplorano nuovi sentieri, visitano siti più o meno conosciuti e si mantengono informati su ciò che accade nell'arcipelago. Sono specializzati nella redazione di guide turistiche riguardanti l'area ispano-portoghese. Per DuMont hanno scritto guide sull'Andalusia, La Gomera e Maiorca.

Referenze iconografiche

akg-images, Berlino (DE): p. 262 (De Agostini Picture Lib./M. Seemüller) **Anne Seiler**, Sal (CV): p. 276 o., 276 b. **Boa Vista Ultra Trail**, Caronno Pertusella, Varese (IT): p. 54/55 **Brett Slezak**, Santa Maria/Sal (CV): p. 14 sx., 24, 56 dx., 56 sx., 59, 62, 65, 67, 70, **271 Christine Mandl**, Chá de João Vaz, Vale do Paúl, Santo Antão (CV): p. 127 **fotolia**, New York (USA): p. 185 a. dx. (*Raul Rosa*): 81 a. dx. (*rosensterne*): 184 dx. (*Thomas*) **Getty Images**, Monaco di Baviera (DE): p. 283 (AFP); 7 dx. (*Corbis/Michel Setboun*); 105 dx. (*UIG/Andrea*) **Günther Roeder**, Düsseldorf (DE): p. 292 **Hans-Jürgen Schön**, Filderstadt (DE): p. 281 **Huber-Images**, Garmisch-Partenkirchen: p. 45 (*Stefano Cellai*) **iStock.com**, Calgary (CA): p. 57 co. (*Guido Amrein*): 6 dx. (*simonbradfield*)

Jacquie Cozens, Sal (CV): p. 256/257, 258 a. sx., 258 b. sx., 259 a., 259 b. **laif**, Colonia (DE): p. 173, 137 a. dx., 177, 185 ce., 213, 272, 287 b. sx. (*4SEE/Luis Filipe Catarino*); 32/33 (*Aurora/Alexander Nesbitt*); 35 dx., 46, 268/269 (*Gamma-Rapho/Patrick Le Floch*); 105 ce., 119, 184 sx., 187, 260 (*hemis.fr/Franck Guiziou*): 128 (*hemis.fr/Jacques Sierpinski*): 31 (*hemis.fr/Patrice Hauser*); retro copertina, 101 (*hemis.fr/Patrice Thomas*): 51, 83, 89, 93, 9, 96, 111, 148, 183, 240/241, 247 a. (*Le Figaro Magazine/Stanislaus Fautre*): 77, 209, 214, 217 (*Michael Amme*): 6 sx., 12/13, 104 sx., 242 (*Michael Riehle*): 220 (*Nora Bibel*): 275 (*Osang*): 206 (*REO/Pierre GLEIZES*)

Lookphotos, Monaco di Baviera (DE): p. 8, 17 (*Florian Werner*): 11 sx., 11 dx., 245 b., 249, 287 a. sx. (*Hauke Dressler*) **Mauritius-Images**, Mittenwald (DE): p. 2/3 (*age fotostock/Alvaro Leiva*): 252 (*Alamy/Anne-Marie Palmer*): 247 a. (*Alamy/ASK Images*): 107, 197, 10, 198 (*Alamy/Dirk Renckhoff*): 78/79 (*Alamy/Findlay*): 18 (*Alamy/Joaõ Cabral*): 7 a. sx. (*Alamy/Kazimierz Jurewicz*): 245 a. (*Alamy/Marion Kaplan*): 284, 287 dx. (*Alamy/Matthew Wakem*): 43 (*Alamy/Terry Harris*): 137 ce., 169 (*Arterra Picture Library/Alamy/Marica van der Meer*): 27, 145 (*imagebroker/Dirk Renckhoff*): 122 (*imagebroker/Peter Schickert*): 37, 139 (*imagebroker/Renato Bordon*): 133 (*Prisma/Raphael Weber*): 265 (*Science Source*) **Monique Widmer**, São Felipe/Fogo (CV): p. 188 **Oliver Breda**, Duisburg: p. 35 ce., 57 a. dx., 73, 80 sx., 84, 103, 135, 141, 195, 219 **Shutterstock.com**, Amsterdam (NL): p. 15 ce. (*AlexandraVarandas*): 15 b. dx. (*Artur Didyk*): 48 (*Bahati Yenerci*): 34 dx., 80 dx. (*Eric*

Valenne geostory

); 104 dx. (*Igor Tichonow*): 160 (*KucherAV*): 181 (*Lucian Milasan*): 185 b. dx. (*macondo*): 137 b. dx. (*nasidastudio*): 136 dx. (*Peter Adams Photography*): 14 dx., 81 ce. (*PLRANG ART*): 57 b. dx. (*Roel Slootweg*): 34 sx. (*Sabrina Parente*): 155 (*Salvador Aznar*): copertina, 7 b. sx., 15 a. dx., 167 (*Samuel Borges Photography*): 255 (*Susana_Martins*): 81 b. dx. (*Wolna Wikimedia Commons*): p. 136 sx. (*CC-PD/Xandu*)

Foto di copertina

Copertina: spiaggia, Tarrafal; Retro di copertina: pescatori al lavoro, Mindelo

Cartografia

© KOMPASS-Karten GmbH, A-6020 Innsbruck (AT); DuMont Reiseverlag, D-73751 Ostfildern (DE)

Nota: autore e editore hanno verificato tutti i dati con la massima cura. Non si possono tuttavia escludere eventuali inesattezze. Scrivetecl Ad esempio se qualcosa è cambiato, se desiderate esprimere un elogio o una critica, oppure dare consigli utili a migliorare questa guida:

DUMONT c/o Datanova s.r.l., Via de Togni 27, 20123 Milano, viaggi@dumont.it, www.guidotomasini.it/dumont

Edizione originale: Susanne Lipps, Oliver Breda – Kapverden, DUMONT Reise-Taschenbuch

© 2025 IV edizione italiana aggiornata:
Guido Tommasi Editore / Datanova s.r.l., Milano

Traduzione: Laura Parmigiani; revisione: Samuele Innocenti; correzione bozze: Valeria Cecilia Barbon

Coordinamento editoriale: Valeria Cecilia Barbon

Progetto grafico copertina

edizione italiana: Leida Federico

DuMont Reiseverlag, Ostfildern, Germania

Tutti i diritti riservati. Vietata ogni riproduzione, totale o parziale, nonché l'utilizzo a partire da qualsiasi sistema elettronico o meccanico, in particolare la fotocopia e il microfilm, senza l'esplicita autorizzazione scritta di MAIRDUMONT

Concetto grafico: zmyk, Oliver Griep e Jan Spading, Amburgo, Germania

Stampato e confezionato nell'Unione Europea

ISBN 978 88 99694 84 5

UN PENSIERO PER L'AMBIENTE

P

Viaggiare arricchisce e unisce persone e culture. Chi viaggia, però, produce anche CO₂. Il traffico aereo contribuisce in maniera considerevole al riscaldamento globale. Chi vuole proteggere il clima, dovrebbe scegliere una modalità di viaggio più rispettosa (ad esempio, il treno) – oppure sostenere i progetti di atmosfair. Atmosfair è un'associazione non-profit a tutela del clima. I passeggeri aerei donano un contributo conteggiato sui chilometri in base alle emissioni prodotte, finanziando progetti nei Paesi in via di sviluppo che mirano a ridurre le emissioni di gas a effetto serra in queste zone. In più, oltre a calcolare le emissioni, sul sito www.atmosfair.de potete anche conoscere la quantità di CO₂ emessa dal vostro volo, nonché la cifra esatta della donazione (ad esempio, Berlino – Londra – Berlino 14 €). Atmosfair garantisce un utilizzo sicuro delle donazioni.



Qualche curiosità*

**Le mappe cartacee
hanno ancora senso
oppure è sufficiente
un'app sullo smartphone?**

Pag. 223

Un contadino capoverdiano potrebbe
sovrapassare senza turisti?

**Il carnevale capoverdiano
è simile a quello
brasiliiano?**

Come saranno
le spiagge
di Maio tra 30 anni?

**Che cosa
direbbe Amílcar
Cabral se sapesse
che l'aeroporto di Sal
porta il suo nome?**

Pag. 282

**Quando sarà la prossima eruzione
del vulcano di Fogo?**

**Quando sarà
aperta la prima
funivia di
Capo Verde?**

A causa del
cambiamento
climatico ci sono
più pesci tropicali?

**Qual è
l'isola più
bella?**

**Cristoforo Colombo
è mai stato a
Capo Verde?**

Si può imparare
il kriolu?

Pag. 248

* Non avete trovato la vostra domanda? Scriveteci all'indirizzo viaggi@dumont.it. Saremo felici di leggere i vostri suggerimenti e di rispondere alle vostre domande.